Anno V. Udine - Vene 6 Maggio 1887 N. 107.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE EL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZION PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL

PREZZO DEL PANE IN ITALIA

L'aumento del prezzo del pane determinato dalla proposta lievissima elevazione del dazio sul grano, ha suggerito alla *Riforma* di raccogliere alcuni dati, molto interessanti e che vorremmo fossero anche istruttivi, sul profitto dell'industria del panattiere in Italia.

Vi sono differenze sensibilissime, fra un comune e l'altro, che dipendono dalle condizioni speciali in cui l'industria è esercitata. Dove i piccoli esercenti non preparano più di un quintale di pane al giorno, le spese riescono naturalmente meno proporzionate al profitto. Da una cifra minima quasi incalcolabile, di fronte al valore del prodotto, si ascende al massimo di lire 48,14 che rappresenta il 60 per cento circa del prezzo effettivo del prodotto.

Nelle 69 città, che sono capoluoghi di provincia, soltanto a Brescia, Catanzaro e Siracusa, i profitti vanno da 10 a 15 lire ogni quintale di grano ridotto in pane. In Ancona, a Cagliari, Pisa, **Udine,** Vicenza, i profitti sono fra le 7 e le 8 lire; mentre in tutte le altre variano da 1 lira a 5.

Non sarebbe agevole indagare in quali provincie i profitti siano maggiori, e in quali minori, perchè il numero dei comuni non è uguale per tutte le provincie, delle quali si poterono avere informazioni.

Così ad esempio, per la provincia di Alessandria, si hanno i dati di otto comuni, ed i profitti variano da lire 1.28 in Nizza Monferrato a lire 18.75 in *Tortona*. Per la provincia di Novara si hanno notizie di otto comuni, e in questi il guadagno dei fornai sta fra i 13 centesimi del panificio di Novara e le lire 19.36 di Varallo. Nella provincia dell'Umbria, da 1 lira e 33 centesimi, in Foligno, si sale a lire 48.14 in Narni.

L'Umbria è la provincia ove i profitti risultano maggiori che in tutte le altre, poichè, sopra sette comuni, in 3 il guadagno dei fornai è di lire 1.50, per ogni quintale di grano, in uno di lire 3.72, e negli altri tre di lire 28.40 ad Amelia, di lire 30.10 in Terni e di lire 48.14 a Narni. Quindi la media dei profitti raggiunge la cifra di lire 17.81 per tutta l'*Umbria*.

Nella provincia di Roma abbiamo una scala di profitti molto variabile. I fornai di Tivoli ebbero la lealtà di confessare che guadagnano lire 11,65; i loro colleghi di Viterbo confessarono che il lucro è per essi anche più forte, arrivando a L. 16,71 per ogni quintale, di grano. A Subiaco fu constatato un profitto di L. 7,70, e a Velletri di lire 6,57.

Solamente i fornai di Roma, stando alle comunicazioni mandate al Governo, aspirerebbero al titolo di filantropi. I *loro* profitti non andrebbero al di là dei 91 centesimi su ogni quintale di grano che riducono *in pane*.

Eliminata l'ipotesi di una vendita con perdita, come vorrebbero far credere i fornai della Capitale, si può affermare che nella grande maggioranza dei comuni il profitto del fornaio è veramente alto; tanto che per la panificazione di un quintale di grano o di farina esso giunge in molti luoghi fino a 7 lire ed in 160 comuni supera quella cifra, e giunge fino a 40 lire.

Abolita la tassa del macinato, diminuito considerevolmente il prezzo dei grani, agevolati i trasporti, oggi il pane dovrebbe costare assai meno del 1880. E si ha invece la temerità di cogliere il pretesto di un lievissimo aumento daziario per accrescere il guadagno smisurato!

CORRIERE DI FIRENZE

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 3 maggio 1887.

Gara — *Esercito.*

Sezione I.

(Distanza M. 200. Bersaglio regolamentare).

Riservata ai sott'ufficiali e soldati di qualunque arma e qualunque categoria appartengono, attualmente sotto le armi. Due serie non ripetibili di 8 colpi l'una.

Prezzo delle munizioni per i tiratori L. 1.80.

Sono pure ammesse le munizioni in proprio.

Premi

1.	Medaglia d'argento	grande	e L. 50
2.	» »	»	» 30
3.	» »	piccola	» 20
4.	» »	»	» 15
5.	» »	»	» 12
6.	» »	»	» 8
7.	» di bronzo	»	» 6
8.	» »	»	» 5
9.	» »	»	» 4
10.	» »	»	» 3

Questa gara non avrà luogo se i concorrenti saranno meno di 20.

Sezione II.

(Distanza M. 200. Bersaglio regolamentare).

Riservata ai sigg. ufficiali di qualunque arma dell'Esercito permanente e delle Milizie. Questa gara avrà luogo se vi prenderanno parte almeno 15 tiratori.

Due serie di otto colpi ciascuna non ripetibili.

Prezzo delle serie L. 2, comprese le munizioni.

Premi

2 di primo grado (Oggetti e medaglie)
3 » secondo » » »
1 » terzo » » »

Gara — *Reale.*

(Distanza M. 200 e 3000. Bersaglio regolamentare).

A questa gara verranno ammessi tutti i premiati delle gare precedenti. Ogni tiratore eseguirà una serie di 8 colpi a 200 metri e subito dopo una serie di 8 colpi a 300 metri.

Premi

Dono di S. M. il Re e tre premi in medaglie.

***

I tiratori potranno fare uso di armi proprie o della rispettiva Società purchè di perfetta ordinanza, oppure valersi gratuitamente delle armi appartenenti alla Società di Firenze.

Lo scatto del Wetterly non minore di Hg. 2,500.

Tutti i bossoli sparati rimangono alla Società di Firenze.

Alle presidenze locali si faranno conoscere a tempo debito le riduzioni ottenute sul prezzo delle ferrovie.

Apposito regolamento interno sarà affisso nel locale del Tiro e i tiratori dovranno esattamente uniformarsi alle disposizioni in esso contenute.

Con manifesto speciale verranno indicati i giorni delle singole gare, ed io avrò cura di tenervi subito informati. Ogni premio sarà accompagnato dal relativo diploma fatto su modello unico.

Il torneo internazionale di scherma avrà luogo la mattina del 4 p. v. alle ore 10 nell'ex Aula del Senato alla presenza delle Autorità civili e militari.

Il torneo non è a solo scopo di festeggiamento; ma anche dimostrare i progressi fatti, segnatamente negli ultimi tempi da un arte la quale mira a rendere forti le membra non meno che gli animi.

Oltre le 40 medaglie d'oro e le 70 d'argento e quel numero bronzo che la Giuria potrà chiedere per i vincitori, sarà messo pure a disposizione il premio *Reale* e quello dei Ministeri.

La Giuria viene così composta:

Anzani barone Ottavio — Arista m. Salvadore — Cagni comm. Manfredo maggior generale, comandante la Brigata «Abruzzi» — Candida cav. Alfredo — Colonna comm. Carlo, colonnello comandante il 1 reggimento Genio — Cortese cav. Giovanni, maggiore 11° *reggimento* bersaglieri — Cipolla m. Michele — Di Giuseppe Barone Benedetto, deputato al parlam. — Emanuele m. Gaetano dei Baroni di Villafranca — Fambri comm. Paolo — Ginori-Lisci march. Carlo deputato al parlamento — Masiello m. Ferdinando — Mellica Enrico — Pecoraro m. Salvatore — Parise m. cav. Masiello — Paoli m. Foresto — Provenzale m. Achille — Ripa di Meana co. Alfonso — Rossi m. Giordano — Tacari march. Giuseppe.

Le armi ammesse al Torneo sono la spada e sciabola di qualunque scuola, purchè nei limiti normali di misura.

L'assalto di prova per l'ammissione dovranno farlo tutti quei dilettanti che non abbiano preso parte nè al Torneo di Milano nel 1881 nè a quello di Torino nel 1884.

Gli assalti accademici avranno luogo fra maestri e maestri e fra dilettanti e dilettanti, tanto a spada che a sciabola.

La Giuria terrà base del suo giudizio sopra i seguenti modi:

la posizione di guardia;

la varietà e la razionalità delle azioni; la precisione della parata; la velocità della risposta; la conservazione della misura; la sicurezza del tempo; la compostezza della persona; la urbanità dei modi.

Quindi avrà luogo la «Gara». Il vincitore dei due tiratori che trionferà sull'avversario avrà una medaglia d'oro.

Il Torneo terminerà con una grande Accademia, nella quale vi prenderanno parte tutti quei tiratori che negli «assalti accademici» e nella «Gara» saranno stati premiati con la medaglia d'oro.

Il Comitato direttivo infine pone a disposizione della Giuria n. 4 medaglie d'oro e 6 d'argento da assegnarsi a quei maestri, che presenteranno i migliori gruppi, i quali provino l'eccellenza dell'insegnamento loro impartito.

***

Ieri assistei ad un Concerto dato alla Filarmonica a totale beneficio di alcune famiglie povere della nostra città. Il programma era soddisfacentissimo, ma non corrispose alle aspettative del pubblico. Il signor Lorenzi con la sua arpa ci trasportò addirittura, parevamo d'essere in estasi. Peccato! che davvero le sue suonate siano così brevi, noi l'avremmo gustate sempre senza mai stancarci. Bene, anche la signora Palmieri che si rivelò distinta pianista. Per la parte strumentale fummo soddisfatti. Ma quella vocale!..... quella vocale poi ci fece l'*effetto contrario*, sembrava d'essere andati a sentire dei cantastorie..... meno male quelli; almeno sono un po' intonati, ma.... giacchè il concerto fu a scopo di beneficenza, così anch'io farò la carità di tacere per non dire di troppo.

Ai nostri lettori i commenti.

***

Ecco l'ordinamento del corteggio storico rappresentante la venuta a Firenze di Amedeo VI di Savoia.

1 capo trombetta 12 trombetti a cavallo, l'araldo del comune, 4 banditori, del corteggio, 6 trombe a cavallo, capitano e pennonieri delle lance, 50 lance, 12 suonatori di varii strumenti, porta gonfalone del quartiere di San Spirito, gonfalone della Scala, Del Drago, del Vecchio, della Ferza, Portagonfalone di S. Giovanni, 2 pifferi, gonfalone del Vaio, del Leon d'Oro, delle Chiavi, porta gonfalone di S. Croce, 2 pifferi, gonfalone del Bue, del Lion Nero, delle Ruote, del Carro, porta gonfalone di S. M. Novella, 2 pifferi, gonfalone del Lion Rosso, della vipera, dell'Unicorno, del Lion Bianco, 4 tavolaccini vestiti di verde (arme del popolo sul tavolaccio) 12 trombe lunghe (a piedi), Rappresentanza delle 21 arti-operai di S. M. del Fiore, alfiere di Mercanzia, la Mercanzia: cioè 5 ufficiali e il giudice forestiero, 3 trombe a cavallo; gli 8 di guerra, 2 pifferi, 6 trombe a piedi, 2 tavolaccini, (parte Guelfa) due donzelli col gonfalone di parte Guelfa, 6 capitani di parte Guelfa, 6 trombe a piedi, 2 pifferi, balestrieri 1.a schiera, [illegible] d'ambasciatori, 3 trombetti, balestrieri 2.a schiera, 6 famigli del Podestà, 4 giudici del Podestà, 3 giudici dell'esecutore, scudiero del Podestà con scudo e rotella, il Podestà e suo paggio, porta *gonfalone del popolo*, Esecutore degli ordinamenti di giustizia e suo scudiero, donzello porta gonfalone, messo dell'esecutore, ufficiale di Torre, lo studio fiorentino, i 12 Buonomini, 4 donzelli porta gonfalone, 10 donzelli dei Magnifici Signori, 18 famigli, 8 trombetti della Signoria (trombe corte), 6 trombettieri (lunghi) 6 tavolaccini vestiti di verde col rotellino a giglio, 1 naccherino, 2 cennamellai, 4, pifferi, 1 capitano dei Fanti, 1 araldo fra 2 tromboni, 12 mazzieri vestiti di rosso con la mazza d'argento, il *frate* di palazzo, il notaio della Signoria, i 7 priori delle arti, il Preposto delle arti, il gonfalone di giustizia, 1 donzello col gonfalone col giglio, cavallo offerto al Conte Verde e scudiero, Conte Verde suo stendardo e paggi, 2 trombetti, compagnia dei cavalieri col seguito di cavalieri fiorentini e forestieri, banda turca, 6 trombe a cavallo, capitano delle lance, porta stendardo, 50 lance.

Vi par poco?

***

In mezzo a tutte queste feste, a tutto questo preparativo di divertimenti, l'inesorabile falce della morte mieteva e per sempre l'illustre scienziato cav. prof. *Filippo Cecchi*, frate Scolopio.

La scienza perde in lui uno dei suoi più illustri rappresentanti, la città nostra uno dei suoi ospiti più onorati e la nazione un grande ingegno.

Occorrerebbero volumi per enumerare tutte le opere a cui il Padre Cecchi ha legato indelebilmente il suo nome.

La sismologia lo ebbe fra i suoi più chiari cultori e del sismografo che porta il suo nome e che gli conquistò la medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Torino, sono provveduti tutti gli osservatori d'Italia e dell'Estero.

Padre Cecchi nacque a Ponte Buggianese, modesto paesello della ridente Val di Nievole, il 31 maggio 1822. Le doti dell'animo con quelle dell'intelletto hanno saputo infondere sì rara armonia in Padre Cecchi da essere riverentemente ricordato dagli scienziati contemporanei e futuri e profondamente rimpianto da tutti.

Padre Cecchi nel 1848 occupò nel Collegio degli Scolopi la cattedra lasciata vuota dalla morte dell'insigne Tanzini.

Da quell'epoca in poi non c'è fiorentino più o meno provvisto di sapere, che non debba a lui la sua cultura scientifica non solo, ma quel riflesso altresì di gentilezza, di bontà, di cortesia, di modestia nella consuetudine dei rapporti, anche estranei agli studi.

La Direzione dell'Osservatorio Ximeniano, la cattedra di fisica dell'istituto della S. S. Annunciata lo occupavano costantemente senza toglierli di occuparsi di pubblicare opere ricercatissime fra le quali il suo trattato di chimica, di condurre a termine il perfezionamento del parafulmine, di creare il termometro a quadrante e il barometro a bilancia, i cui bellissimi esemplari sono collocati sotto le loggie dell'Orgagna; d'inventare un nuovo regolatore della luce elettrica, un nuovo sistema d'elettro-calamita, la più potente macchina elettrica ad induzione; di condurre a termine il restauro dello Gnomone di Ximenes in Santa Maria del Fiore, di dare alla scienza metereologica nuovi ed efficacissimi strumenti e di studiare la costruzione di Metereografo registratore che superasse in semplicità quelli [illegible] opera che forse sarebbe stata compiuta se.... la inesorabil falce della morte non lo avesse colto mentre stava per vedere coronato il successo dei suoi lunghi studi.

Ed ora, o maestro, che potrò dire di più in tuo favore? Nient'altro mi rimane che il dolore della tua dipartita.

Una prece per l'estinto.

***

La quattordicenne signorina Listo nel suo concerto di ieri che dette alla Sala Maglioni destò un vero fanatismo, entusiasmando i numerosi dilettanti e artisti che ivi accorsero per udirla.

La Listo *congiunge* ad un buonissimo meccanismo una gran leggerezza di mano, e sopratutto una vera interpretazione classica. Le note del movimento perpetuo di Werber, furono talmente vibrate, che sembravano tante cascate di perle «e ciò a seconda dell'espressione di un poeta tedesco». Il trio suonato insieme ai signori Campolini (violoncello) e Cagnacci (violino) addimostrò il suo senso infallibile del ritmo. Dove poi si rilevò distinta pianista lo fu nel notturno di Chopin, autore di difficile interpretazione.

Un bravo di cuore alla signorina Listo che promette in seguito di addivenire una provetta artista.

Tempesta.

DA VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

L'Esposizione Nazionale Artistica

Venezia, 5 maggio.

(C) L'Esposizione Nazionale Artistica si può dire aperta pel vero pubblico solo da lunedì dopo l'inaugurazione ufficiale e così pure martedì furono aperte le sale al pubblico, ma se il desiderio di ammirare la splendida mostra invogliò dalle 600 alle 700 persone, il prezzo elevato del biglietto in quei due giorni impedì che il pubblico vero accorresse in quantità, difatti 5 lire erano troppe. Ieri invece il biglietto scese a L. 1, e tosto vi si fece buon viso, tanto che si

calcolano dal 2500 ai 3000 i visitatori, nè in numero minore debbono essere stati oggi. Da ieri il prezzo del biglietto non cangerà più, anzi diminuirà in qualche giorno festivo, nel quale il Comitato esecutivo ha intenzione di ridurlo a cent. 50 onde favorire l'accesso agli operai, al popolo, e con ciò farà, secondo me, oltrechè opera saggia, pur opera utile economicamente.

Che questa Esposizione sia riuscita, riuscitissima, tutti quanti sono concordi nell'affermarlo e basta sentire gli *oh*, gli *ah* di ammirazione che sfoggono dal labbro dei visitatori per convincersi che il giudizio è eguale ed unanime. Chi riconosce più i Giardini pubblici di Venezia? Non parlo di coloro che li videro una, due volte, ma degli stessi veneziani i quali stentano a credere che dove ora sorgono le spaziose sale, vari mesi fa non fosse chè un luogo di passeggio: eppure quelle sale sorsero per incanto ed in quelle si accolgono ora quanto di meglio seppero produrre in quest'ultimi anni le arti belle. Pittura, scoltura, arti applicate all' industria si danno fraternamente la mano e provano ancora una volta che l' Italia è la vera patria degli artisti, la madre delle belle arti.

Nelle mie lettere successive noterò le principali opere esposte, oggi *soltanto* menzionerò oltre gli edifici bene disposti, con luce saggiamente moderata, le decorazioni degli stessi e le opere che li adornano fra le quali primeggiano tre bellissime fontane — opera del De Paoli, del Felici e non ricordo di chi altro — la prima rappresentante una sirena, seducente figura di donna il cui corpo termina con una coda che si attortiglia ad un masso; alla base di questo vari zampilli, dei quali sei innalzano il loro getto al disopra della testa della sirena per ivi confondersi e ricadere in minuta pioggia; la seconda rappresentante una Venere dalla cui base l'acqua esce a velo per ricordare in una vasca cui non mancano i soliti pesciolini rossi; la terza finalmente si può dire una fontana veramente veneziana, una delle figure tipiche di Venezia — *una bigolante* — che per non insudiciarsi le gonne le ha strette fra mezzo ai ginocchi, nella mano sinistra tiene l'arconcello — vulgo bigòlo — con la destra tiene aperto un rubinetto da cui sorte l'acqua, la quale va a riempiere un secchio da cui trabocca, mentre l'altro secchio è là vicino a terra rovesciato. — Come tipo non potrebbe essere riuscito meglio.

Al di fuori del fabbricato sonvi pure fontane di minor conto, chioschi con vendita zigari, tabacchi, giornali, libri, ricordi di Venezia, due o tre caffè restaurant, ecc., insomma di tutto quanto si può desiderare.

Come dissi la mostra merita di esser visitata sia per bellezza del sito, per correttezza dei fabbricati, e, il più importante in fine per la quantità e talora eccellenza, delle opere esposte, sì che io spero che anche i forti figli del Friuli verranno alla città *delle lagune* ad ammirare un'esposizione che se fa onore a Venezia, fa prima di tutto onore alla comune madre, all'Italia.

Le congrue parrocchiali

In seguito alle istruzioni diramate il 1 gennaio u. s. a tutti i parroci d'Italia, pervennero finora al Fondo del Culto 811 domande, per supplementi di congrue.

Di questi, 162 sono ancora allo studio, e 192 furono respinte per essersi accertato che il reddito netto già goduto dai parroci eccede le 500 lire all'anno.

Ne furono accolte 457, accordando L. 72,513,21 come supplemento di congrua.

La Commissione generale del bilancio, che ha ricevute dal Governo queste notizie, osserva nella relazione per il preventivo 1887-88 del bilancio di Grazia e Giustizia:

Nel breve periodo dei primi mesi di quest'anno si ebbero le dimande e le concessioni che abbiamo testè segnalate.

Invece nel periodo di diciotto mesi antecedenti, e cioè dal 1.o luglio 1885 al 31 decembre 1886, si erano avute appena un 500 domande per concessioni fino al limite di annue L. 400, delle quali solamente 161, con una complessiva spesa di L. 22,278,48, si erano potute accogliere.

Ciò si spiega col fatto che le parrocchie non sono così numericamente deficienti come dapprima fu supposto, e con la circostanza eziandio che un numero straordinario di esse, specie nelle provincie meridionali, era servito non da titolari, ma da economi curati.

Estendendo i confini delle concessioni si cresce ad un tempo la categoria degli aspiranti.

Tuttavia sarebbe ventura se collo stesso stanziamento potesse l'Amministrazione spingersi fino a completare il reddito di lire seicento.

Ma *vorrebbe* la Giunta del bilancio che fossero esclusi dalle concessioni gli economi spirituali, per ammettervi solamente i veri titolari delle parrocchie.

Reclama poi un *trattamento uniforme* in tutte le regioni del Regno, nel riconoscere ed accertare le condizioni economiche delle parrocchie.

Queste raccomandazioni sono fatte anche nell'interesse dei comuni, i quali dovrebbero essere sollecitamente esonerati dalle spese che ora sostengono per il culto.

Ma non si raggiungerà certo questo scopo, se, sulle amministrazioni dei benefici ecclesiastici, non verrà esercitato un vigilante controllo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Pres. BIANCHERI.

Bonaiuto svolge la sua *interrogazione* sul disastro finanziario avvenuto nella banca di Catania.

Grimaldi dichiara che farà un'inchiesta sulle banche e procederà energicamente.

Bonaiuto ringrazia.

Aprasi la discussione sullo stato di previsione della spesa pel ministero dell'agricoltura industria e commercio nel 1887 88.

Arnaboldi ripete le sollecitazioni fatte altre volte per i disegni di legge diretti a migliorare l'agricoltura.

Florenzano dimostra che pel risorgimento dell'agricoltura necessita il capitale a buon mercato e l'insegnamento agrario.

Levi Ulderico è *soddisfatto nel vedere conservato* lo stanziamento per le [illegible]

Cavalletto loda l'operosità del ministero d'agricoltura.

Mocenni sollecita le *relazioni* sui disegni di legge per la sistemazione del servizio ippico, per una scuola speciale industriale e di traffico.

Costa Andrea domanda se siano compiti gli studi per il disegno di legge che autorizzi le classi operaie ad assumere le opere pubbliche.

Indelli domanda a che punto sieno le pratiche per l'accordo internazionale circa le privative industriali.

Di San Giuliano, parlando della crisi che attraversa Catania, augura che si scopra presto chi ne ha la responsabilità.

Tubi prega che i Comizi agrari siano rimborsati delle spese sostenute per le commissioni avute *dal governo.*

Costantini associasi nell' oppugnare l' istruzione agraria nelle scuole elementari.

De Zerbi chiede al ministro che solleciti dal Senato l'approvazione dei progetti sui rimboschimenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Annunciasi un' interrogazione di De Zerbi sull'annunziata occupazione che la Spagna farebbe di un punto sulla riva africana del Mar Rosso.

Levasi la seduta alle ore 6.

In Italia

Morte di uno scultore a Milano.

Ieri l'altro cessava di vivere a Milano lo scultore cav. Ambrogio Borghi.

Aveva solo 67 anni. Era professore di scultura all'Accademia di Belle Arti a Brera, e fu uno dei più valenti artisti. Le sue opere più pregiate sono *Il Cromwell — Il Cola da Rienzi — La statua di Bellini.* Il povero Borghi lascia cara memoria di sè anche a Verona e a Novara, città che possiedono i suoi monumenti a Vittorio Emanuele.

Per l'industria nazionale.

Si è riunita la Commissione aggiudicatrice per il conferimento dei premi ai benemeriti dell'industria nazionale.

La lega Latina.

L'on. Menotti Garibaldi pubblica un manifesto per la commemorazione, che si farà domenica, dell'anniversario della lega latina.

Detta lega si occuperà anche dell'agitazione contro conciliazione col Vaticano, nonchè contro la politica coloniale del governo.

Il delitto di guardia di finanza.

A Scaletta ...zea, presso Messina, una guardia di finanza uccise con una fucilata il suo brigadiere.

Al Estero

Una pestosa seduta
del Consiglio municipale di Londra.

Il Consiglio municipale di Londra era stato convocato lunedì, onde deliberare sul modo come si sarebbe celebrato il giubileo della Regina Vittoria.

E la seduta riuscita una delle più *tumultuose.*

Uno dei consiglieri, Hicks, avendo chiesto lo sgombro delle tribune pubbliche — poichè l'uso vuole che si deliberi a porte chiuse tutto quanto riguarda la famiglia reale — un altro consigliere, certo Rogers, sorse a protestare.

« Voi non avete il diritto, egli disse, di escludere il pubblico quando si tratta di prendere ...000 lire sterline (150,000 franchi) sui danari dei contribuenti per spenderli inutilmente ».

Ma Rogers venne subito interrotto e un gran tumulto regnò per vari minuti.

Finalmente il presidente, dopo aver *richiamato all'ordine* il consigliere Rogers, minacciò di abbandonare il seggio se non si ristabiliva la calma.

Allora si fece silenzio, e il consigliere Marton si espresse nel medesimo senso di Rogers:

« Deliberate pure a porte chiuse, egli disse, se lo volete; ma vi avverto che io farò conoscere a tutti i giornali ciò che è passato in questa seduta segreta ».

Nuovo tumulto. Scambio d' invettive. Intervento frequente del presidente.

Il Consiglio finì per ordinare nondimeno lo sgombro della sala, e si riunì privatamente.

Si seppe però tosto, mediante indiscrezioni, che esso aveva deciso di festeggiare il cinquantenario del Regno con un gran ballo, la cui spesa raggiungerà la somma indicata di 150,000 *franchi.*

In Città

Il prezzo del pane. Sopra questo importantissimo argomento, che ha tanta influenza sulla vita economica della intera nazione, abbiamo tolto dalla *Riforma* e pubblicato oggi in prima pagina, uno studio da essa compito per raccogliere i dati sul profitto che dall' industria del panettiere si ricava nelle varie regioni d' Italia.

Da quello studio rilevasi che la città di Udine ha l' *onore* (preghiamo il proto a non stampare onere) di pagare il pane lasciando un margine a chi lo produce in misura che solo altre sette consorelle possono vantare uguale.

Immaginiamo già che i nostri fornai diranno corna *dello studio* fatto dalla *Riforma* e che tuttavia continueranno il loro mestiere senza punto occuparsi di queste chiacchere!

Onorificenza militare. Il *Bollettino Militare* testè uscito contiene le onorificenze accordate ai combattenti d'Africa nell' ultimo fatto d' arme tra i nostri bersaglieri e i predoni abissinesi.

Ora, tra coloro che furon fatti segno, alle dette onorificenze, troviamo il nome del *tenente Giov. Batt. Milani*, nostro concittadino, comandante il primo plotone della compagnia, al quale fu accordata la menzione onorevole, per essersi avvicinato al nemico fino a 50 metri.

L'egregio tenente è figlio del cav. Milani già primo segretario della nostra Intendenza di Finanza.

Circolo artistico. Questa sera alle 8 e mezza nei locali del Circolo avrà luogo l' assemblea generale dei soci per *discutere e deliberare* sull' ordine del giorno già da noi pubblicato.

Bolli sui cartelli. Una disposizione governativa avverte che restano esclusi dall' obbligo del bollo i cartelli posti sopra la merce unicamente per indicarne la qualità ed il prezzo, colla leggenda ad esempio: L. 3 50 al metro; L. 5 al metro tutta lana; L. 2.50 doppia altezza tutta lana e simili, perchè questi cartelli posti sopra le merci, piuttostochè ad avvisi al pubblico, sono da equiparare alle etichette e *marche* di fabbrica che per costante sistema furono sempre ritenute esenti da bollo.

Grande deposito vini. Vedi *avviso in terza pagina.*

Romilda Pantaleoni. Si dice che nella vicina riproduzione di *Otello* a Venezia, la celebre cantatrice Romilda Pantaleoni, nostra concittadina, riprenderà la parte di *Desdemona*, che a Roma fu eseguita dalla Gabbi.

Un rifiuto inesplicabile. Come abbiamo annunciato, domenica furono distribuite a favore dei poveri della Parrocchia del Redentore le lire 2000, stanziate all' uopo dalla defunta signora Rubini.

Il Comitato eletto dalla Congregazione di carità, per la elargizione della detta somma, si recò dal parroco del Redentore, per aver da lui la lista dei poveri di quella parrocchia.

Il Reverendo si rifiutò recisamente di consegnargliela, sostenendo il suo diritto a disporre quel che piaceva alla volontà sua circa al distribuire il danaro.

Così la Commissione dovette girar casa per casa e assumere da sola le informazioni necessarie.

Ci pare che il contegno del parroco, sia ingiustificabile, mentre ci ricordiamo che nel decorso anno, dopo la morte avvenuta della contessa Colloredo, che avea lasciato una somma a beneficio dei poveri della sua parrocchia, il *pievano* del Carmine anzi tosto tosto a rilasciare alla Commissione la lista degli indigenti da sussidiarsi.

Ed ha fatto benissimo, ed il sig. parroco del Redentore, avrebbe dovuto seguire in tutto e per tutto nella presente circostanza la condotta del suo collega.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5-6 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.8	750.0	751.4	750 9
Umid. relat.	68	72	78	79
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	coperto
Acqua cad.	—	—	7.3	17.4
Vento (direzione	E	W	S	—
Vento (vel. kilom.	2	8	4	4
Term. centig.	18.0	20.9	15.9	18.0

Temperatura { massima 23.5 / minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 9.7

Minima esterna nella notte 5-6: 12,1

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.35 p. del 5 maggio 1887

In Europa pressione massima 767 sull'Egeo, minima 741 nella Finlandia.

In Italia nelle 24 ore barometro salito ... mm. sull'Italia superiore, di 2 mm. a sud,

Temperatura sempre elevata.

Venti forti meridionali.

Pioggerelle in Piemonte e in Liguria, caliginoso in molti luoghi.

Stamane venti generalmente di sud, sereno specialmente all'est.

Barometro variabile da 765 all'estremo sud a 760 a nord-ovest.

Tempo probabile.

Venti sciroccali, cielo caliginoso.

Mare agitato nel Jonio e sull'Adriatico, pioggia sul Tirreno.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

La fotografia del cielo

Come già abbiamo annunciato a suo tempo, i direttori dei principali osservatori di tutti i paesi del mondo, si sono riuniti al grande osservatorio di Parigi per l' esecuzione della carta del Cielo, adoperando il metodo fotografico.

Per comprendere tutta la importanza dell' opera da compiersi non basta il gettare gli occhi verso il cielo, in una notte serena, e di calcolare approssimativamente il numero delle stelle delle quali l' apparecchio fotografico darà l' immagine; bisogna anche squarciar la profondità dei cieli col mezzo del telescopio e farsi un' idea del numero incalcolabile di stelle che sarà possibile di scoprire sopra i *clichés*; occorre finalmente immaginarsi le applicazioni grandiose nella costruzione della carta del cielo dal punto di vista della conoscenza dell' universo.

Per facilitare lo studio delle stelle si sono classificati tutti gli astri per ordine di grandezza, la quale corrisponde al loro splendore.

Ad occhio nudo si vedono le stelle delle 6 prime grandezze, e sono circa 7000.

A seconda di quanto scrive Camillo Flammarion un cannocchiale da teatro mostra le stelle della settima grandezza in numero di circa 13,000. Un cannocchiale terrestre mostra quelle di ottavo grado in numero di 40,000. Una piccola lente astronomica fa scoprire le stelle sino al nono grado, il cui numero sorpassa le 100,000. Una lente telescopica di potenza media mostra le stelle della 10 grandezza, che sono circa 400,000. Le stelle dell' 11 grado si possono calcolare ad 1 milione, quelle del 12 grado a 3 milioni; quelle di 13 grado a 10 milioni; e quelle di 14 grandezza a non meno di 30 milioni.

Addizionando ora queste cifre, si trova per il totale delle stelle, sino alla 14 grandezza un numero di 45 milioni.

Dopo questi calcoli, però se ne vanno scoprendo sempre delle nuove. Attualmente la statistica stellare si eleva a quasi cento milioni. Scusate se è poco!

Varietà

L'uomo della forchetta. Egisto Cipriani ha omai dato luogo a tante discussioni, a tante racconti, che è quasi inutile ricordarlo al pubblico.

Egli è il famoso « uomo della forchetta, » che per oltre *quindici* anni ha tenuto nel ventre questo corpo estraneo, e che pur non ostante ha lavorato e vissuto senza serii disturbi nè pericoli.

Ma però al punto da non poter più oltre sostenere la presenza dell'importuno arnese, pensò bene di ricorrere alla scienza.

Ammesso nell'Ospedale di San Giovanni di Dio, di Firenze, venne determinato esser necessario operare.

Però grave, difficile e pericolosa era l'*operazione*, ed il Cipriani venne avvertito del serio pericolo cui andava ad assoggettarsi.

Ad onta di ciò, esso dichiarò di voler tentare la prova; e sabbato mattina, a mezzogiorno, i prof. Rocati e Catani, alla presenza di varie notabilità mediche e chirurgiche, dopo d'aver addormentato il paziente, eseguirono la scabrosissima operazione della estrazione della forchetta dal ventre di Cipriani: operazione che riuscì, giacchè il Cipriani svegliatosi, vive, e per quanto gravi sieno le sue condizioni, pur tuttavia i valenti professori hanno speranza di veder coronata l'ardita impresa loro con la guarigione.

La *forchetta* estratta è della lunghezza di 22 centimetri, ha quattro denti acutissimi e da qualche residuo si arguisce che fosse di metallo bianco: però oggi per gli acidi è divenuto completamente nero.

Di notabile ha un calcolo durissimo della grandezza di dieci centimetri, formatosi alla estremità inferiore dei denti sul lato anteriore della forchetta, e che penetrando tra dente e dente è andato a fermarsi pure nella parte posteriore.

Una leggenda curiosa. Le leggende della creazione dell'uomo sono assai numerose: eccone qui sotto una riportata dalla nuova rivista francese *La Tradition*, e che credo sia prezzo dell'opera tradurre appositamente pei miei lettori.

In principio nulla esisteva se non Dio.

Il signore dormiva e il suo sonno durava da milioni d'anni.

Ad un tratto si svegliò bruscamente e osservò lo spazio senza limiti.

Ciascuno dei suoi sguardi creò una stella.

Meravigliato, il signore si diede a percorrere i cieli per contemplare il suo lavoro, ma non potè mai ritrovare il fine.

Così egli viaggiò durante centinaia di

secoli senza mai stancarsi, andando di stella in stella e di sole in sole. Finalmente s'incontra nella nostra Terra, ed essendo stanco si volle riposare. Una *goccia di sudore cadde*: questa goccia s'animò, s'ingrandì e formò il primo uomo.

L'uomo è dunque nato da Dio; ma egli è stato creato per soffrire; sortito dal sudore divino egli non può guadagnare il suo pane che col sudore della fronte.

Una curiosa maniera di onorare i morti. Un americano signor Man, reduce da un viaggio all'isola Nicobar, in malese Sambilang o Nuova Isola dell'Oceano indiano, riferisce, che quegli indigeni hanno lo strano costume di seppellire i loro morti due, tre o quattro volte.

Quando si tratta di un morto ragguardevole della tribù, il suo cadavere viene disseppellito sei mesi dopo la prima sepoltura, lavato col succo di noci freschi di cocco, esposto per ventiquattro ore in una capanna e poi seppellito di nuovo, in un altro luogo il cui segreto si custodisce gelosamente. Quanto poi ragguardevole è il morto tanto più spesso viene disseppellito e sottoposto a nuove funebri cerimonie; soltanto i poveri si seppelliscono una sola volta.

Notiziario

Il blocco di Massaua.

Il corrispondente della *Tribuna* telegrafa da Massaua

Il primo buon effetto del blocco è l'arrivo a Massaua di molti capi assortini, guidati da Shumomer. Essi giunsero stamane per dichiarare la loro amicizia all'Italia, e per chiedere la libertà di commercio della loro tribù a Massaua.

Saletta aderì purchè cinque capi assortini rimangano come ostaggi ad Arkiko per riconoscere i loro compaesani e risponderne nel caso che le loro merci passassero in Abissinia.

L'indisposizione di Cairoli.

L'on. Cairoli, trovandosi alquanto indisposto, lascierà Roma di questi giorni. Ove la salute glielo permetta non mancherà di presenziare alla inaugurazione del monumento a Garibaldi in Verona, quindi recherassi a Venezia ed infine restituirassi alla Capitale.

Pei giornalisti che sono a Massaua.

Il *Fracassa* ha dato giorni sono un sunto del regolamento a cui saranno sottoposti i giornalisti che scrivono da Massaua.

Ora consta che tale notizia era prematura, benchè rappresentasse le idee personali del ministro della Guerra, Bertolè-Viale.

Il regolamento per i giornalisti si discuterà molto probabilmente nel Consiglio dei ministri che si terrà insieme alla domanda dei crediti per l'Africa da presentarsi alla Camera.

Il ministro Bertolè-Viale avrebbe in animo di incaricare uno speciale maggiore di Stato maggiore, di tenersi in continuo contatto coi giornalisti per informarli ed avvertirli di quello che sarebbe conveniente e di quello che sarebbe inopportuno e dannoso di scrivere o telegrafare.

La cassa pensioni per gli operai.

La Commissione parlamentare pel disegno di legge riguardante la Cassa pensioni per gli operai ha incominciato l'esame del progetto, approvandone l'articolo primo. In complesso la Commissione si è dimostrata favorevole al progetto, dichiarando tuttavia che essa non intende che si debbano imporre gravi impegni al bilancio dello Stato.

Ultima Posta

Diplomatici russi.

Mosca 5. Dopo numerose contradizioni si può affermare che oggi fu deciso il ritiro prossimo di Giers.

Schouwaloff ambasciatore a *Berlino* lo rimpiazzerà probabilmente.

Il bill contro l'Irlanda.

Londra 4. (Comuni). La discussione del *bil* di coercizione irlandese continuò tutta la seduta, dippoi la Camera si aggiornò.

Gladstone dichiarò che se l'emendamento Clarke viene approvato, proporrà un emendamento per nominare un comitato d'inchiesta sulle accuse del *Times* e sulle menzogne contro Dilon.

150 minatori seppelliti.

Londra 4. Un dispaccio da Victoria, Columbia inglese, annunzia che in seguito ad una esplosione di gaz, 150 minatori furono seppelliti nella miniera di Vanaino nell'isola di Vancower: disperasi di salvarli.

La miniera arde.

I grandi terremoti d'America.

New York 5. Un terremoto fu segnalato ieri e si è inteso da California fino al Messico.

Una montagna fu sprofondata presso Tuscon.

Torrenti d'acqua sgorgarono dal suolo aperto presso Benson ed Arisonò.

Un lago di quaranta are si è formato presso Tombston.

Tuttavia nessun incidente fu segnalato.

La durata del terremoto fu di otto e di quattro minuti.

New-York 5. I terremoti continuano.

Dispacci dal sud-ovest annunziano che si sentirono in tutta l'Arigona meridionale a Benson sei scosse distinte.

Si annunzia da iermattina che un cratere vulcanico sarebbesi aperto alla sommità di una montagna situata a 20 miglia di distanza da Benson.

L'eruzione sarebbe attivissima.

Segnalasi altra eruzione vulcanica nelle *montagne di Sanjose nel Messico* nel Picco più elevato del monte Chirato-Crotto.

Gli acquisti africani della Spagna.

Madrid 4. L'*Agenzia Fabre* dice: sapevasi da un anno che il governo cercava d'acquistare una fattoria sulle coste del Mar Rosso per stabilire un deposito di carbone. Ragioni di prudenza e di patriottismo impedirono di pubblicare la notizia.

Il *Libéral* avendo oggi divulgato ciò, l'Agenzia limitasi a soggiungere che l'ufficiale chiamato Pastorin si recò due mesi fa alle coste dei Somali e Dankali negoziò con i capi indigeni, acquistò una piccola baja non appartenente nè all'Abissinia nè ad una nazione civilizzata.

Vapore calato a fondo.

Parpignano 5. Entrando stamane in Barcellona il vapore *Aiaccio* della compagnia Transatlantica, partito da Cette per Algeri abbordò l'*Asia* vapore della compagnia Frayssinet uscente da Barcellona.

L'*Asia* colò immediatamente a fondo.

L'equipaggio e parte dei passeggieri dell'*Asia* fu raccolto a bordo dell'*Aiaccio* che entrò a Portvendred.

Il numero degli scomparsi è ancora ignoto.

Telegrammi

Berlino 5. — Reichstag — Votasi il credito supplementare perciò che riguarda le spese permanenti dell'amministrazione della guerra.

(*Landtag*) Discutonsi la proposta di Minningerode tendente ad aumentare i dazi agricoli il ministro Lucius dichiara che in presenza delle cattive condizioni degli agricoltori il governo è disposto, se il Consiglio Federale ed il *Reichstag* lo consentono, ad elevare i diritti conformemente ai bisogni. Ma non crede necessario di aumentare i diritti sul bestiame, la importazione essendo insignificante e l'esportazione invece aumentando.

Minningerode ritira la proposta.

Sofia 5. Le notizie dei giornali russi che i contadini abbiano assediato Tirnova è smentita ufficialmente.

Voci simili sono sparse dai nemici della Bulgaria.

Bukarest 5. Da Rustchiuck si telegrafa che non havvi alcuna interruzione nè insurrezione a Tirnova.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 30 aprile n. 95, contiene:

Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio civile governativo di Udine all'immediata occupazione degli stabili o porzione di stabili in mappa di Morsano per la esecuzione del lavoro di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine destro del fiume Tagliamento fra Pojana e Malafesta.

— La Banca cooperativa di Codroipo nel giorno 15 maggio alle ore 2 pom. nella Sala del Consiglio comunale terrà l'assemblea generale straordinaria dei soci.

— Il Tribunale di Udine proferiva sentenza nel giorno 2 aprile 1887, in confronto di Maria Podzijmek vedova di Antonio Marangoni cittadina italiana residente in Vienna, di interdizione per causa di infermità di mente.

— Il Municipio di Gemona avvisa nel giorno 7 maggio in quella sala municipale, alle ore 10 ant. si terrà un definitivo *esperimento d'asta per i lavori* di riduzione della casa Rubbazzer e di demolizione della casa comunale.

— Il Municipio di Arta avvisa che il *giorno 9 maggio, a ore 10 ant.*, si terrà in quel municipio un esperimento d'asta per la vendita di circa n. 8000 coniferi e n. 1300 sterri di borre di faggio dei boschi comunali Lanza, Valdolce, Cordino e Valbertat e loro adiacenze.

— Il Municipio di Rive d'Arcano avvisa che il *progetto tecnico per il lavoro* di costruzione del Cimitero per la frazione di Rodeano rimane depositato per 15 giorni consecutivi in quell'ufficio municipale.

— Nell'ufficio municipale di Rive d'Arcano alle ore 9 ant. del giorno 20 maggio si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente la costruzione di un Cimitero per la frazione di Rodeano.

— La Presidenza dei boschi consorziali carnici e Comune di Tolmezzo avvisa che nel giorno 11 maggio alle ore 10 avrà luogo un secondo esperimento per la vendita di n. 936 piante resinose, n. 888 abeti e 48 pini, n. 20750 sterri di borre, dei due boschi limitrofi, Pian della Gatta del Consorzio e Lunze del comune di Tolmezzo.

— Il secondo incanto per l'appalto, delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del I. tronco della strada nazionale n. 1, di piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra Piani di Portis e l'abitato di Socchieve avrà luogo presso il ministero dei lavori pubblici e presso il prefetto di Udine nel giorno 20 maggio alle ore 10 ant.

— Il *secondo incanto* per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del II tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra l'abitato di Socchieve, ed il Rio Stabia, avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici e presso il Prefetto nel giorno 20 maggio alle ore 10 ant.

— La Società anonima di riassicurazioni e coassicurazioni Generali l'*Italia* sedente in Genova ha accordato al sig. Ugo Famea di Udine le facoltà di assumere assicurazioni contro l'incendio ed i casi fortuiti, di fare incassi di qualsiasi titolo, di eseguire atti giudiziari, di rappresentare in ogni miglior modo per quanto altro a termini del mandato e di delegare i suoi poteri. Le facoltà surriferite vennero dall'*Italia*, rilasciate al sig. Ugo Famea anche nelle rappresentanze ch'essa tiene nel Regno per conto delle seguenti società anonime: *Helvetia* di S. Gallo, *Zurich* di Zurigo, *Caisse Paternelle* di Parigi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 45 a 98.75 1 luglio 96 28 a 96 78 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 359.— — a 360.— Banca di Credito Veneta da 272,— a 278 — Società costruzioni Veneta 326. a 337.— Cotonificio Veneziano 216.— a 217 60 Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 28.25 |

Valuta.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.—1|8 a 200. 5|8

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 123.75 a 124,15 e da 124.20 a 124.45 Francia 3 da 100.70| a 100.95 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.35 a 25.49, Svizzera 4 100.50 a 100.95 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200. —|— 200.50 |— a da — —a—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

ROMA, 5

Rendita Italiana 99.65 |— Banca Gen. 680.50

MILANO, 5.

Rendita Ital. 99,70 — —.— —— — Merid —.— a — Camb Londra 25.42 —59| —.— Francia da 100.92 a 90. |— Berlino da 124.25 123.70 Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 5

Rendita italiana cond. 96.67 .— — Banca Nazionale 2196. .— Credito mobiliare 1001.— Merid. 773.50 Mediterranee 609.—

FIRENZE, 5.

Rend. 98.75 |— Londra 25.35 |—— Francia 100 90 |— Merid. 775.— Mob. 1004.60

PARIGI, 5.

Rendita 82.60 — Rendita 80.22 108.32 — Rendita Italiana 97.40 Londra 25.24 5|4 — Inglese 102.— 9|16 Italia 1|2 Rend. Turca 13.70

BERLINO, 5

Mobiliare 449.— Austriache 365.— Lombarde 140.50 Italiane 97.10

VIENNA 5.

Mobiliare 281.10 Lombarde 76.50 Ferrovie Austr. 265.10 Banca Nazionale 874 .— Napoleoni d'oro 10.41 1|2 Cambio Publ. 53.25 Cambio Londra 126.90 Austriaca 82.25 Zecchini imperiali 5 95

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Oltre 1000 certificati di medici

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Otto medaglie di primo grado

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.8889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	58.58	23.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18 14
Mattoni	37.55	16 68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Casella. dott. O. cav. Vilemari, dott. F. Bruni. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli. dott. C. V. Cantor, dott. prof. cav. Tibone. dott. prof. Bergesio Libero. dott. prof. Comm. S. Laura. dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, *che contano ormai trentadue anni di successo incontestato*, per le continue e *perfette guarigioni* degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette **malattie** (Blennorragia, catarri uretrali o restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla **Farmacia 24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 96

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossetini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strotti.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. **una**. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale WASHINGTON . . . . . . partirà il 15 Maggio 1887
» » REGINA MARGHERITA » 1 Giugno »
» » PERSEO . . . . » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale BENGUELA . . . . partirà il 22 Maggio 1887
» » PARAGUAY . . . . » 22 Giugno »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio *col vapore Washington*.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17

CANNOCCHIALI e BINOCCOLI

Unica fabbrica nazionale

Ingegnere A. SALMOIRAGHI

MILANO

Chiedere Catalogo.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Annunzi a modici prezzi

Excelsior!

Polveri Pettorali Popp

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo *composte* di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.